

nell'immediato futuro problemi d'instabilità, fermo restando che le valutazioni sono state effettuate in un quadro di ipotesi complessivamente prudentiale, nonché nell'ipotesi di rendimento del patrimonio pari al tasso d'inflazione.

La circostanza che le proiezioni evidenziano nel lungo periodo una situazione di squilibrio del Fondo, strettamente legata alla struttura per età della popolazione degli attivi e alle ipotesi adottate sull'evoluzione futura della stessa, deve indurre l'Ente ad attivare un frequente monitoraggio, al fine di studiare per tempo eventuali provvedimenti.

9. Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali

Anche nell'esercizio 1999 il Fondo speciale dei medici ambulatoriali convenzionati con il Servizio sanitario nazionale ha continuato, come in precedenza, a produrre avanzi di esercizio, la cui entità è chiaramente riscontrabile nella tabella seguente:

ENPAM - Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali

Risultato economico degli esercizi 1998 e 1999

(in miliardi di lire)

	1998	1999
Contributi (+)	221,6	221,5
Proventi (+)	66,3	62,9
Entrate straordinarie (+)	0,4	0,5
Prestazioni (-)	199,7	199,0
Spese di amministrazione e gestione (-)	80,2	63,7
Uscite straordinarie (-)	0,2	0,1
Risultato (+/-)	8,3	22,1
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	1.343,7	1.352,0
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	1.352,0	1.374,1

Dai dati contenuti nella tabella suesposta si evince, fra l'altro, un ulteriore calo delle prestazioni, ma in misura (da 199,7 a 199,0 miliardi) molto inferiore rispetto a quello avutosi nel 1998 (da 221,6 a 199,7 miliardi) in connessione con le immediate conseguenze delle modifiche apportate al Regolamento del Fondo sul finire del 1997.

Pertanto, se da detto calo delle prestazioni nell'anno precedente è stata eccepita la rilevanza delle indicate modifiche nella restituzione di una prospettiva di tranquillità, un'identica conclusione non può esternarsi sull'esercizio 1999, per il quale, però, particolare importanza assume comunque il risultato dei diversi dati finanziari riportati nella tabella in esame, la cui positività è stata realizzata con una diminuzione nel 1998 da 39,5 a 8,3 miliardi, mentre nell'esercizio successivo è risalita a + 22,1 miliardi.

Al riguardo, maggiore incidenza hanno avuto, oltre che l'indicata situazione delle prestazioni, la diminuzione significativa delle spese di amministrazione e gestione e la pressoché immutabilità dall'1 gennaio al 31 dicembre 1999 dei contributi, sui quali le modifiche regolamentari apportate nel 1997 alle prestazioni non hanno avuto rilevanza, essendo il versante contributivo del Fondo previdenziale dei medici ambulatoriali riservato alla contrattazione collettiva nazionale.

Oltre che dai dati finanziari, la situazione del Fondo *de quo* emerge in ampia prospettiva anche dalle seguenti tabelle, le quali, costituendo aggiornamento di quelle esposte nei due precedenti referti, evidenziano, in particolare, un aumento del numero delle liquidazioni in capitale e l'ulteriore riduzione del numero degli iscritti attivi, che già si era verificata nel passaggio 1997-98 (da 26.419 a 15.099), oltre che per la generale tendenza alla contrazione propria della categoria, per il fatto che a partire dal 1998 era stato adottato un criterio più restrittivo nel computo dei contribuenti:

ENPAM - Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali

Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno

Anno	Numero	Anno	Numero
1984	579	1992	1.768
1985	649	1993	5.758
1986	608	1994	1.834
1987	1.424	1995	1.499
1988	1.577	1996	1.295
1989	1.390	1997	532
1990	1.529	1998	195
1991	1.370	1999	461

ENPAM - Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali**Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno**

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente
1990	37.500	1.621	206	4.173	6.000	5,93%
1991	37.000	2.004	216	4.245	6.465	7,75%
1992	45.000	2.416	235	4.442	7.093	9,71%
1993	44.035	2.815	229	4.406	7.450	5,03%
1994	45.112	3.355	215	4.205	7.775	4,36%
1995	42.120	3.666	228	4.284	8.178	5,18%
1996	33.115	3.950	213	4.351	8.514	4,11%
1997	26.419	4.202	212	4.405	8.819	3,58%
1998	15.099	4.495	216	4.493	9.204	4,37%
1999	14.113	4.662	217	4.574	9.453	2,71%

Infine, va rilevato che è stato acquisito anche per questo Fondo un bilancio tecnico-attuariale, datato 23 novembre 1999 e redatto, partendo dalla situazione esistente al 31 dicembre 1997, con i medesimi criteri adottati per il Fondo dei medici generici. Come si evince da detto bilancio, sul quale è stata già fornita una sintetica illustrazione nel precedente referto, la situazione tecnico-finanziaria del Fondo non risulta sostanzialmente modificata dall'introduzione delle modifiche regolamentari decorrenti dal 1° gennaio 1999.

Il patrimonio netto del Fondo è in aumento fino al 2018 e in diminuzione successivamente, risultando, peraltro, sufficiente a garantire la riserva legale, ai sensi del D.L.vo n. 509 del 1994.

La situazione tecnico-finanziaria in esame non presenta nell'immediato futuro problemi di liquidità; la stabilità della gestione è garantita anche nel medio-lungo periodo nell'ipotesi di popolazione attiva numericamente costante.

Le valutazioni in questione risultano effettuate in un quadro di ipotesi complessivamente prudentiale, considerando il tasso di rendimento del patrimonio pari al tasso d'inflazione.

10. Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni

Il quadro sintetico della gestione del Fondo è chiaramente indicato nella seguente tabella:

ENPAM - Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni**Risultato economico degli esercizi 1998 e 1999***(in miliardi di lire)*

	1998	1999
Contributi (+)	24,7	27,3
Proventi (+)	22,9	20,8
Entrate straordinarie (+)	0,1	0,1
Prestazioni (-)	47,9	54,6
Spese di amministrazione e gestione (-)	21,7	21,0
Uscite straordinarie (-)	0,3	0,1
Risultato (+/-)	-22,2	-27,5
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	321,9	299,7
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	299,7	272,2

Dai dati sopra riportati emerge con chiarezza la persistenza anche nell'esercizio 1999 di un consistente disavanzo economico, persino superiore a quello dell'anno precedente.

L'indicato disavanzo economico risente soprattutto dell'aumento delle prestazioni nel 1999 di quasi 7 miliardi rispetto al 1998, nonostante l'aumento dei contributi, pervenuti complessivamente a 27,3 miliardi.

In altri termini, l'importo delle prestazioni, che nell'anno precedente era sceso rispetto al 1997 da 63,4 a 47,9 miliardi, è ora risalito a 54,6 miliardi.

Tale condizione del Fondo induce necessariamente ad invitare nuovamente, come nei precedenti referti, a prestare al riguardo la massima attenzione.

Va evidenziato in proposito l'ulteriore e più gravoso persistente rapporto tra il numero dei contribuenti e quello dei pensionati.

Infatti, il numero dei contribuenti iscritti attivi nel 1999 è di 1.135 unità e quello dei pensionati è di 5.526 unità.

A corredo di quanto sopra esposto, si riproducono, debitamente aggiornate, le tabelle delle precedenti relazioni relative alla liquidazione in capitale ed al raffronto attivi-pensionati.

ENPAM - Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni

Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno

Anno	Numero	Anno	Numero
1984	593	1992	573
1985	369	1993	1.976
1986	466	1994	1.019
1987	918	1995	613
1988	856	1996	350
1989	645	1997	218
1990	558	1998	71
1991	512	1999	190

ENPAM - Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni

Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente
1990	6.000	844	120	3.015	3.979	4,99%
1991	5.500	1.090	122	2.994	4.206	5,70%
1992	5.500	1.348	126	3.085	4.559	8,39%
1993	3.901	1.637	99	2.940	4.676	2,57%
1994	3.565	1.958	107	2.799	4.864	4,02%
1995	2.903	2.144	109	2.787	5.040	3,62%
1996	2.161	2.291	100	2.793	5.184	2,86%
1997	1.861	2.409	96	2.767	5.272	1,70%
1998	1.174	2.544	95	2.793	5.432	3,03%
1999	1.135	2.610	101	2.815	5.526	1,73%

Anche per questo Fondo è stato acquisito il bilancio tecnico-attuariale, avente la data del 29 luglio 1999.

In conclusione, tenuto conto che anche di detto bilancio sono contenute considerazioni nel precedente referto, è opportuno comunque riportare in questa relazione la proiezione esposta nel bilancio medesimo, secondo cui il patrimonio del Fondo è sistematicamente in diminuzione, pervenendo all'annullamento alla fine del 2008 e risultando insufficiente a garantire la riserva legale di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994 fin dal 2003.

Siffatta situazione tecnico-finanziaria, ritenuta sostanzialmente immutata nonostante le modifiche regolamentari decorrenti dall'1 gennaio 1999, persiste nella esternazione di notevoli problematiche di instabilità.

Lo stesso raffronto fra i soli dati degli esercizi 1998 e 1999 evidenzia, come sopra indicato in relazione alle relative tabelle, da un lato, un ulteriore incremento dei contributi rispetto a quello già verificatosi nel 1998, ma, dall'altro lato, un consistente aumento delle prestazioni, con conseguente maggiore disavanzo economico, nonché un più gravoso rapporto tra il numero dei contribuenti iscritti attivi e quello dei pensionati a carico.

In definitiva, considerato l'andamento decrescente degli accantonamenti del Fondo con l'indicato annullamento alla fine del 2008, deve ribadire l'esigenza di un attento monitoraggio della situazione in questione e dell'approfondimento di soluzioni assicuranti la stabilità della gestione.

11. Il Fondo di previdenza del personale

Il Fondo di previdenza integrativa, come in precedenza evidenziato, è stato soppresso dall'1 ottobre 1999, con oneri a carico del bilancio della Fondazione, ai sensi dell'art. 64 commi 2 e 4 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

E' opportuno comunque riportare di seguito il quadro dei dati significativi degli esercizi 1998 e 1999 di detto Fondo, che era gestito dalla Fondazione in favore del proprio personale:

ENPAM - Fondo di previdenza del personale**Risultato economico degli esercizi 1998 e 1999***(in miliardi di lire)*

	1998	1999
Contributi (+)	0,823	0,199
Proventi (+)	0,056	0,062
Entrate straordinarie (+)	0,001	0,014
Prestazioni (-)	0,555	0,667
Spese di amministrazione e gestione (-)	0,065	0,080
Uscite straordinarie (-)	0,001	-
Risultato (+/-)	0,258	-0,472
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	0,594	0,852
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	0,852	(7)

(7) La soppressione del Fondo di previdenza del personale a decorrere dal 1° ottobre 1999 ha comportato, come in precedenza indicato, la ripartizione della riserva maturata dal Fondo medesimo a tale data, di 0,4 miliardi, tra le riserve degli altri Fondi.

Sul punto, va innanzitutto segnalato che, a seguito dell'innovazione intervenuta con l'approvazione del collegato alla Finanziaria 1999 sul lavoro, è subentrata una nuova disciplina in materia di previdenza integrativa degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, avente efficacia anche per gli Enti previdenziali privatizzati, che prevede la soppressione dei Fondi integrativi a decorrere dall'1 ottobre 1999, con contestuale cessazione delle aliquote contributive ordinarie e rimessione a carico del bilancio dei rispettivi Enti degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici.

Essendo la soppressione di detto Fondo di previdenza del personale intervenuta nel corso dell'esercizio di questo referto, è bene richiamare alcune significative considerazioni riportate al riguardo dal Presidente nella relazione e cioè che a favore degli iscritti a detti Fondi è riconosciuto il diritto al relativo trattamento pensionistico integrativo, calcolato sulla base delle normative regolamentari in vigore alla predetta data, tenuto conto delle anzianità contributive maturate all'1 ottobre 1999, da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT e da erogare in aggiunta ai trattamenti pensionistici liquidati a carico dei regimi obbligatori di base.

Dalla stessa data è applicato un contributo di solidarietà del 2% sulle prestazioni integrative.

Il bilancio dei rispettivi Enti, in applicazione dell'art. 64 della legge n. 144 del 1999, resta caricato degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere ed alle nuove pensioni integrative.

In attesa dell'emanazione delle norme regolamentari attuative dell'art. 64 cit., da parte dei Ministeri del lavoro e del tesoro, l'Ente ha provveduto a determinare ed a trattenere il contributo di solidarietà previsto dalla norma sia sulle prestazioni integrative in essere che sulla retribuzione del personale iscritto.

Successivamente viene stabilito l'importo definitivo del trattamento integrativo di pensione maturato da ciascun iscritto.

Una considerazione finale va riferita al disavanzo economico indicato nella tabella, corrispondente a quasi 472 milioni, dovuto in prevalenza all'importo delle prestazioni di circa 668 milioni (di cui 462 per pensioni fino al 30.9.1999 e 206 per pensioni dall'1.10.1999) notevolmente superiore a quello dei contributi di circa 200 milioni (di cui 13 per contributi di solidarietà).

12. La gestione corrente al netto dei contributi e delle prestazioni

Costituendo la somma dei conti economici delle gestioni previdenziali dell'ENPAM l'intera gestione corrente della Fondazione stessa, è bene circoscrivere l'attenzione alla gestione corrente al netto dei contributi e delle prestazioni.

Al riguardo la seguente tabella indica il risultato economico sintetico delle gestioni previdenziali nel loro consolidato, consentendo poi di porre in risalto la residuale gestione, prescindendo dai contributi e dalle prestazioni:

ENPAM - (Sintesi delle gestioni previdenziali) Risultato economico degli esercizi 1998 e 1999

(in miliardi di lire)		
	1998	1999
Contributi (+)	1.755,2	1.806,2
Proventi (+)	329,4	327,1
Entrate straordinarie (+)	2,6	4,9
Prestazioni (-)	1.295,6	1.378,6
Spese di amministrazione e gestione (-)	355,0	371,0
Uscite straordinarie (-)	1,6	3,0
Risultato (A) (+/-)	435,2	385,6
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio (B)	6.303,1	6.738,3
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio (A+B)	6.738,3	7.123,9

La residuale gestione dell'ENPAM, al netto dei contributi e delle prestazioni, corrisponde nel 1998 ad entrate per 332 miliardi ed a spese per 356,6 miliardi; analogamente nel 1999 tale residuale gestione corrisponde ad entrate per 331,9 miliardi ed a spese per 374 miliardi.

La seguente tabella rende ostensiva l'analisi dei suindicati dati complessivi della gestione corrente al netto dei contributi e delle prestazioni:

ENPAM - Conto economico al netto dei contributi e delle prestazioni*(in miliardi di lire)*

	1998	1999
<u>ENTRATE</u>		
Proventi patrimoniali e finanziari	300,672	307,805
Altri proventi e recuperi	3,708	6,954
Utilizzazione fondi rischi	0,105	0,036
Proventi straordinari	27,591	17,088
Totale delle entrate al netto dei contributi	332,076	331,883
<u>SPESE</u>		
Spese generali e di amministrazione	54,542	59,262
Oneri patrimoniali e finanziari	86,060	136,547
Imposte	107,849	109,666
Quote di ammortamento	3,788	4,058
Accantonamento ai fondi rischi	95,785	37,124
Oneri straordinari	8,558	27,328
Totale delle spese al netto delle prestazioni	356,582	373,985
Risultato	-24,506	-42,102

Dall'esame della suesposta tabella emerge innanzitutto il risultato negativo del 1999, superiore anche a quello del 1998 e confermativo, peraltro, della circostanza evidente dell'insufficienza delle entrate patrimoniali a coprire le spese di amministrazione, di gestione del patrimonio e gli oneri tributari.

Per quanto attiene, quindi, all'andamento dei **proventi patrimoniali e finanziari**, ricoprenti nella sostanza la quasi totalità delle entrate, diviene opportuno disaggregarne i dati nelle due componenti fondamentali dei proventi, da un lato, immobiliari e, dall'altro, mobiliari.

Siffatta considerazione è ricompresa nel seguente prospetto:

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1997	Esercizio 1998	Esercizio 1999
Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	246,3	248,3	269,9
Interessi su titoli, mutui, depositi e simili	48,1	52,4	37,9
Totale	294,4	300,7	307,8

Ciò premesso, è opportuno sottolineare che, a decorrere dal 1997, anno d'inizio dell'agire dell'Ente secondo le regole di diritto privato, il corrispondente conto economico ha assorbito la voce "recupero spese gestione immobiliare" tra i proventi patrimoniali e finanziari.

Nei dati riportati nel prospetto suesposto non traspare con immediatezza la quantificazione dei recuperi, per cui, come operato motivatamente nel precedente referto, detto prospetto, per la parte relativa ai redditi del patrimonio immobiliare, viene sostituito dal seguente prospetto indicativo in dettaglio dei recuperi dalle somme anticipate dall'ENPAM quale locatore, ma gravanti sugli inquilini a norma di legge, recependone la quantificazione per l'esercizio 1999 sulla base delle risultanze della nota integrativa:

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1997	Esercizio 1998	Esercizio 1999
Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	205,6	205,1	223,5
Recuperi	40,7	43,2	46,4
Totale	246,3	248,3	269,9

Consegue che nel 1999 il rendimento lordo degli immobili, diminuito di poco nell'esercizio precedente, ha ora avuto, invece, un apprezzabile aumento.

A sua volta, nell'ambito dei costi, la voce **"spese generali e di amministrazione"**, caratterizzata dall'aumento di quasi 5 miliardi rispetto al precedente esercizio del 1998, è riassumibile nei dati riportati nel seguente prospetto:

ENPAM - Conto economico - Spese generali e di amministrazione

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1997	Esercizio 1998	Esercizio 1999
Spesa per gli organi, il personale e gli acquisti di beni e servizi:	50,5	54,5	59,3
di cui:			
a) personale in servizio	35,0	36,6	37,3
b) personale in quiescenza	1,0	0,6	0,7
c) acquisti di beni e spese per servizi	14,4	17,2	18,2
d) altro	0,1	0,1	3,1

Nel 1999 è proseguita la tendenza spiccata all'aumento della specie, già indicata nel precedente referto in riferimento al periodo 1996-1998.

Viene indicato, quindi, nel prospetto che segue, l'andamento della spesa per gli "oneri patrimoniali e finanziari":

ENPAM - Conto economico - Oneri patrimoniali e finanziari

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1997	Esercizio 1998	Esercizio 1999
Spesa per oneri patrimoniali e finanziari	75,1	86,1	136,5
di cui:			
a) oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito	71,3	83,0	128,6
b) interessi passivi, commissioni ed altro	3,8	3,1	7,9

La notevole ascesa nel 1999 degli oneri patrimoniali e finanziari (+ 58,5%) è da correlare principalmente alla spesa per "manutenzione", aumentata di 25,7 miliardi, nonché ad altre voci tra cui "acquisto combustibili per i fabbricati da reddito" (+ 4,5 miliardi), "conduzione riscaldamento e condizionamento" (+ 5,6 miliardi), "compensi amministratori delegati" (+ 4 miliardi).

In relazione agli **oneri tributari**, il prospetto che segue indica chiaramente la persistenza della forte pressione fiscale gravante sul patrimonio immobiliare con conseguente pesante divaricazione tra rendimento lordo e rendimento netto del patrimonio medesimo:

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1997	Esercizio 1998	Esercizio 1999
Oneri tributari	111,9	107,8	109,7
di cui:			
IRPEG	79,5	72,0	71,9
IRAP	0	1,5	1,3
ICI	28,9	30,5	32,6
ritenute alla fonte (sugli interessi)	2,3	3,4	3,4
altro	1,2	0,4	0,5

Il suesposto quadro della tassazione induce a ritenere che l'ENPAM, avendo dovuto in passato operare investimenti nel settore immobiliare, paga l'ICI in misura sempre più consistente, essendo, peraltro, escluso, in quanto sottoposto all'IRPEG, dai benefici fiscali previsti per le opere di manutenzione edilizia.

Sul punto merita approfondimento l'esigenza, rappresentata l'1 giugno 2000 nella Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, di realizzazione di un trattamento fiscale più equo, considerato, inoltre, che la tassazione incide sui contributi versati e poi sulle pensioni erogate.

Da rilevare, inoltre, l'ulteriore incremento nell'esercizio in corso delle **quote di ammortamento**, salite da 3,788 a 4,058 miliardi.

Per quanto concerne, in particolare, la quota annuale di ammortamento degli immobili, con valore di 1.728.861.727 al 31.12.1998 e di 1.745.675.670 al 31.12.1999, risulta confermata l'applicazione dell'ammortamento ai soli fabbricati ad uso diretto della Fondazione, con esclusione degli immobili ad uso dei terzi.

Su tale scelta di metodo non è stata ritenuta convincente nel precedente referto l'addotta esclusiva motivazione secondo cui "il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputati al conto economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura sia ordinaria che straordinaria".

Nella nota integrativa del bilancio consuntivo 1999 vi è, quindi, un richiamo a disposizioni sostanzialmente conformi a detta scelta di metodo, quali il paragrafo D. XI del principio contabile n. 16 del 21 febbraio 1996, paragrafo 5 e l'art. 9 del D.L.vo 9 aprile 1991, n. 127, modificativo dell'art. 2426 del codice civile, dai quali è desumibile l'applicazione dell'ammortamento ai soli immobili strumentali, con esclusione degli immobili aventi carattere di investimento.

13. Sintesi conclusiva

1. Nella presente relazione si è riferito sul risultato del riscontro eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'anno 1999 della Fondazione E.N.P.A.M. (Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri), nonché in ordine ai fatti più rilevanti intervenuti successivamente, fino a data odierna.

2. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1999, redatto secondo principi e schemi civilistici e approvato dal Consiglio nazionale nella seduta del 30 giugno 2000, si compone di un conto economico riportante un avanzo di 385,6 miliardi e di una situazione patrimoniale evidenziante un patrimonio netto pari a 7.123,9 miliardi.

Detto positivo consistente avanzo economico di 385,6 miliardi, che è andato ad alimentare il patrimonio netto, risulta tuttavia inferiore di circa 50 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente, corrispondente a 435,2 miliardi, beneficiato dall'aumento del contributo minimo obbligatorio al Fondo di previdenza generale - quota A - introdotto con le modifiche regolamentari decorrenti dall'1 gennaio 1998.

Alla contrazione dell'avanzo economico dell'esercizio 1999 rispetto a quello precedente hanno peraltro sostanzialmente contribuito l'aumento della spesa previdenziale e l'incremento delle spese di manutenzione del patrimonio immobiliare, finalizzate oltre che alla conservazione, anche alla ristrutturazione, all'ammodernamento ed al miglioramento degli immobili.

3. Al 31 dicembre 1999 gli investimenti mobiliari risultano cresciuti notevolmente, sostanzialmente raddoppiati rispetto all'esercizio precedente.

Tale crescita consegue, come in precedenza precisato, dalla tendenza ad un maggiore equilibrio delle diverse componenti del patrimonio complessivo.

La variazione degli investimenti mobiliari, dall'1 gennaio al 31 dicembre 1999, è di ben 345 miliardi.

Al riguardo, per la gestione delle quote del patrimonio mobiliare dell'Ente, sono stati selezionati in aggiunta alle Banche già incaricate nel 1998 nuovi Istituti, con variazione, peraltro, della struttura del portafoglio comportante l'estensione, sia pure in misura limitata, degli investimenti anche alle azioni.

4. Tra le passività patrimoniali figura, alla data del 31 dicembre 1999, un fondo svalutazione immobili di circa 215 miliardi con un incremento annuo del fondo, pari a 24 miliardi, esprimente la differenza tra quanto accantonato negli anni precedenti e il totale del fondo stesso.

Detto importo di circa 215 miliardi è espressivo del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare.

5. I favorevoli risultati economici dei precedenti esercizi 1997 e 1998, caratterizzati da una linea positiva di forte crescita degli avanzi, rispettivamente, di 287,5 e 435,2 miliardi, si concretizzano anche nel 1999, con una crescita, un po' minore di quella dell'anno precedente, ma pur sempre positiva in assoluto, di 385,6 miliardi.

I detti importi totali, relativi agli esercizi 1998 e 1999, scissi nelle componenti corrispondenti alle gestioni previdenziali ENPAM, si riassumono nei seguenti valori dei vari andamenti di ciascuna di esse:

- Fondo generale quota "A": avanzi di miliardi 173 e 179,2;
- Fondo generale quota "B": avanzi di miliardi 270,3 e 249;
- Fondo medici convenzionati generici: avanzo di miliardi 5,5 e disavanzo di miliardi 36,7;
- Fondo medici convenzionati ambulatoriali: avanzi di miliardi 8,3 e 22,1;
- Fondo medici convenzionati specialisti esterni: disavanzi di miliardi 22,2 e 27,5.

Nell'esercizio 1999 risulta soppresso, a decorrere dall'1 ottobre 1999, il Fondo previdenza personale ENPAM, con oneri a carico del bilancio della Fondazione.

6. Quanto alle due gestioni previdenziali generali, quota "A" e quota "B", le cui riserve tecniche si sono incrementate nel corso dell'anno, rispettivamente, di 179,2 miliardi e di 249 miliardi, il risultato positivo conseguito è da ricondurre alle modifiche regolamentari in vigore dall'1 gennaio 1998. Relativamente alla quota "A" è prevista dalla riforma l'indicizzazione dei contributi minimi, che in atto non hanno più il carattere d'invariabilità, in quanto legati all'indice del costo della vita elaborato dall'ISTAT.